

Percorsi Erasmus tra Educazione Formale Non Formale e Informale



Educazione Formale

*l'apprendimento formale che si svolge negli **istituti d'istruzione** e di formazione e porta all'ottenimento di diplomi e di **qualifiche riconosciute***

Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente (Bruxelles, 30.10.2000)

Quindi l'educazione formale è quell'educazione che si svolge in un contesto organizzato e istituzionalizzato e termina con una qualifica o un titolo riconosciuti

Educazione non formale

*l'apprendimento non formale che si svolge **al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali.** L'apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati o partiti politici).*



Educazione informale

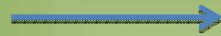
E' l'educazione della "vita di tutti i giorni".

«L'educazione è in ogni momento, ogni momento della vita deve essere considerato con la stessa attenzione» *Gisèle de Failly,*

La realtà che viviamo ci offre costantemente stimoli e informazioni. Più o meno consapevolmente facciamo nostre quelle informazioni e otteniamo i mezzi per acquisirne di nuove. Le occasioni per questo genere di apprendimento sono numerosissime. Quasi (o forse completamente) complementari a tutte le esperienze della nostra vita.

Un esempio concreto:

Il viaggio



Se ci troviamo in una nazione nuova, con una lingua, un clima, una cultura diversa



Sarà necessario trovare nuovi mezzi e **strategie di adattamento** per affrontare tale situazione

Nell'adattarsi l'individuo sviluppa nuove capacità, impara nuove **tecniche d'azione e comunicazione**, acquisisce un numero elevato di informazioni che utilizzerà nelle esperienze successive. La **novità non è un ostacolo ma l'occasione di una nuova conoscenza**.

Il Viaggio Erasmus

L'esperienza Erasmus permette in egual misura, di sperimentare forme di apprendimento formale (inserendosi nella carriera universitaria), come anche non formale (nelle iniziative extra-scolastiche rivolte agli studenti di scambio) e informale.



formale



erasmus

Informale



Non formale



Università di Rovaniemi Lapin Yliopisto



<http://www.ulapland.fi/InEnglish>

L'Educazione Formale del Metodo

L'educazione formale, in contesto accademico, è l'insieme di **tecniche, materiale, contesti e tempi di insegnamento** che costituiscono una specifica didattica. Un metodo.

Il metodo non è solo quello utilizzato nelle scuole, ma esiste anche una didattica universitaria.

Come è condotta la lezione

Quali materiali sono utilizzati

Quali tecniche di **verifica degli apprendimenti** e con quali **tempi** (all'inizio, durante o al termine del corso)



Se si osserva il metodo didattico di un insegnante si può imparare molto di come si impostano le relazioni tra il docente e gli studenti, di quali aspetti **attirano** maggiormente **l'attenzione** e di quali facilitano la comprensione e l'assimilazione dei contenuti.

Esempio: scelta del docente di porre il ***focus*** è sullo studente e non su di se (intervento, presentazione), fa diventare la lezione attiva e partecipativa

English Didactics e le Osservazioni: due casi esempio di didattica “attiva”

- la professoressa illustra diversi giochi che possono essere proposti agli studenti e che abbiano come fine l'apprendimento formale (l'acquisizione di una regola, la comprensione di una teoria, la memorizzazione di parole, e così via).

Per un'intera lezione **gli studenti hanno “testato” i giochi e sperimentato** sulla loro pelle la loro validità al fine di comunicare una regola, un concetto o un contenuto. Quale modo migliore di far assimilare un concetto che quello di farlo “vivere.”?

27 Where's the station? *

Look at the map on the opposite page. There are ten buildings which have not been marked. They are the following:

the police station	the record shop	the hospital
the library	the bank	the disco
the school	the grocer's	the drugstore
the fire station		

Student A knows where these buildings are. Ask him/her questions to find out. When you know, mark them on the map. (Student A also has missing buildings and will ask you questions.)

(NOTE: The six buildings marked in black are on both maps, so if Student A asks you where the baker's is, you can answer: 'It's in Penny Lane, opposite the boutique'.)

When you have finished, compare your maps to check that you have filled in all the missing buildings correctly.

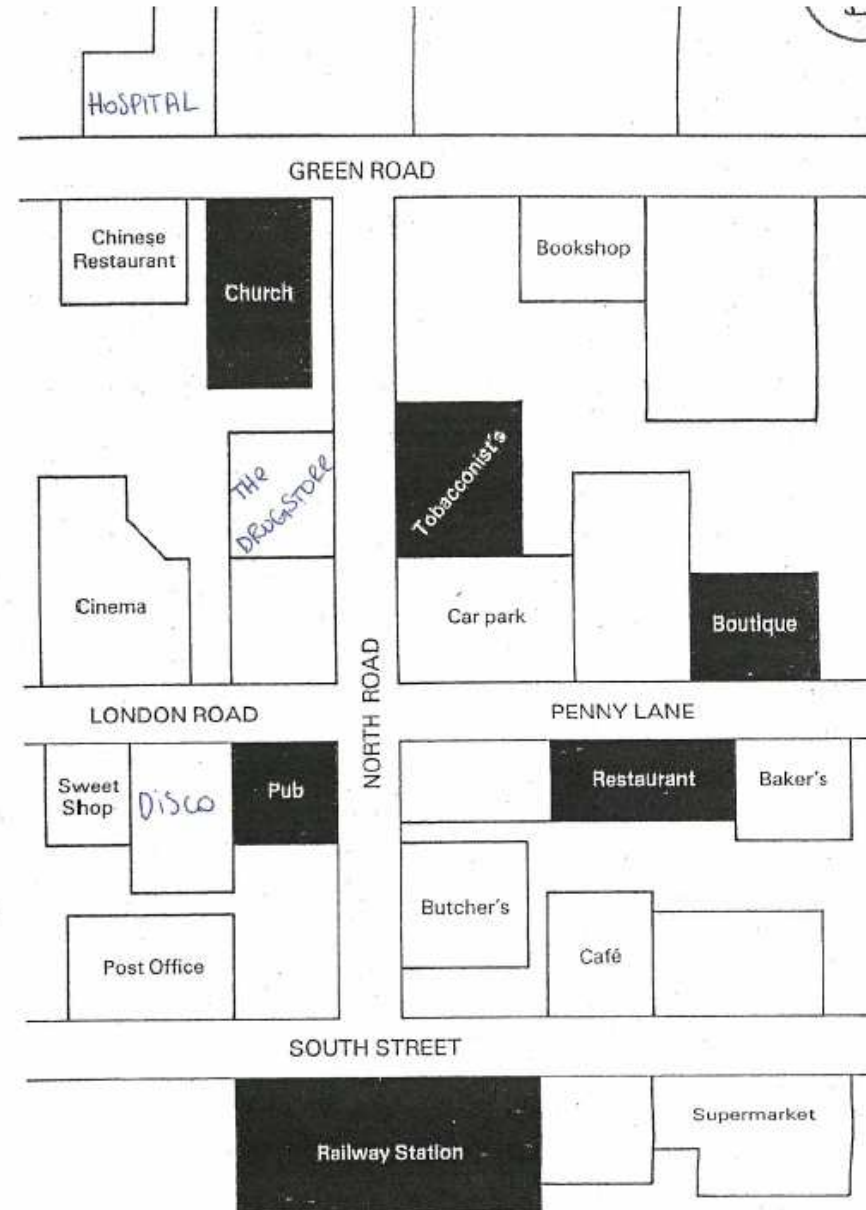
Take it in turns to ask and answer questions. (Ask: Where's the . . . ?)

When you answer, you can use sentences like these:

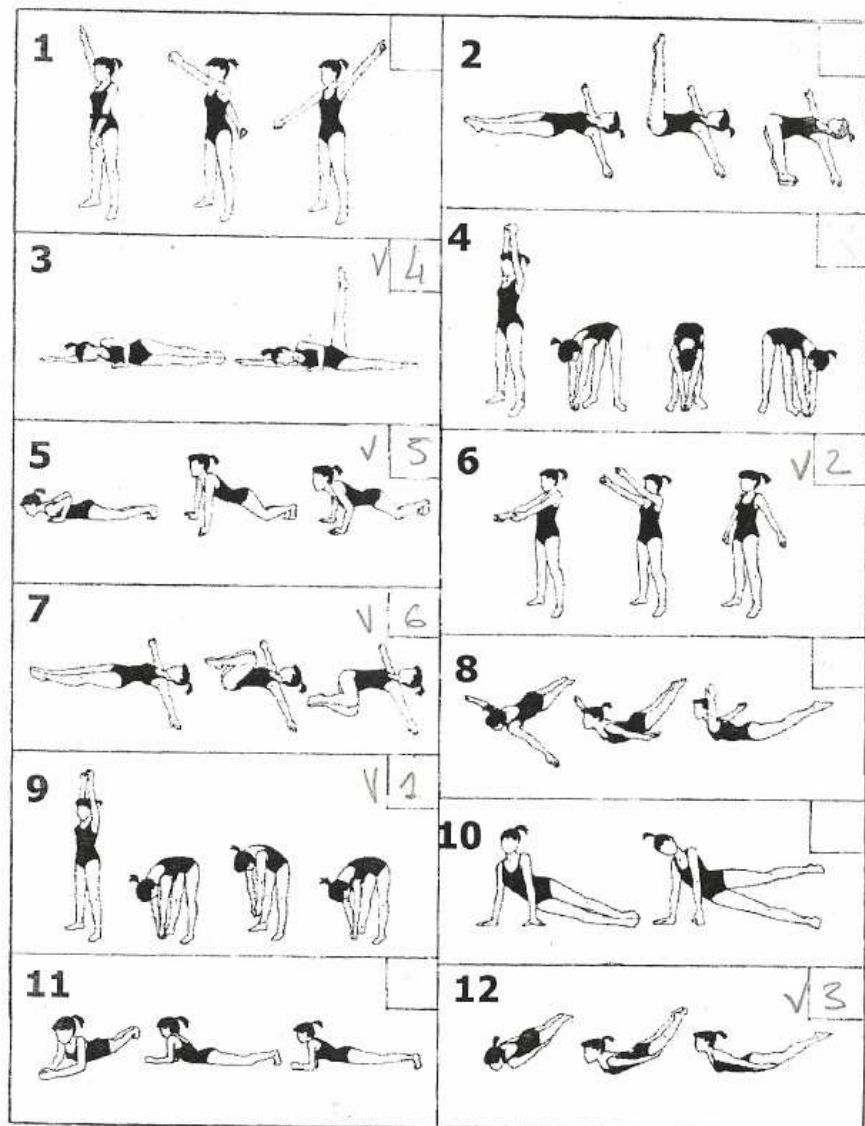
It's in (Green Road)	next to the . . .
	opposite the . . .
	between the . . . and the . . .

It's the (first/second/etc.) building on the (right/left) in (Penny Lane).
--

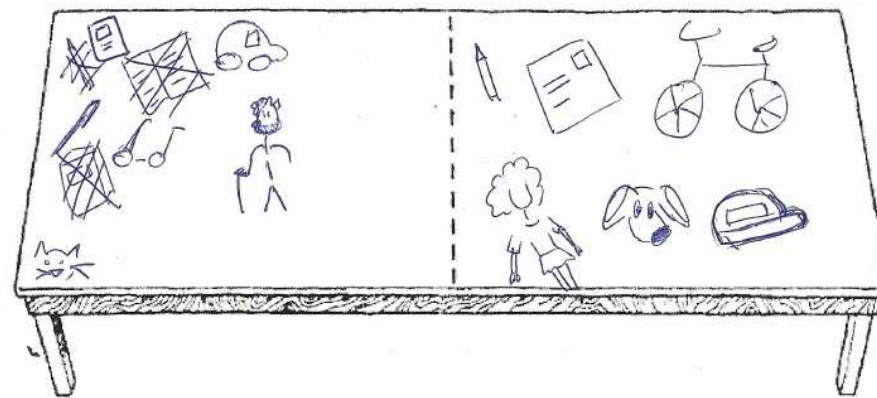
* Titolo del gioco : "Where is the station?"



Gioco 2



Gioco 3



draw on the right side of the table: a pencil, a postcard, a bike, a girl, a dog, a hat

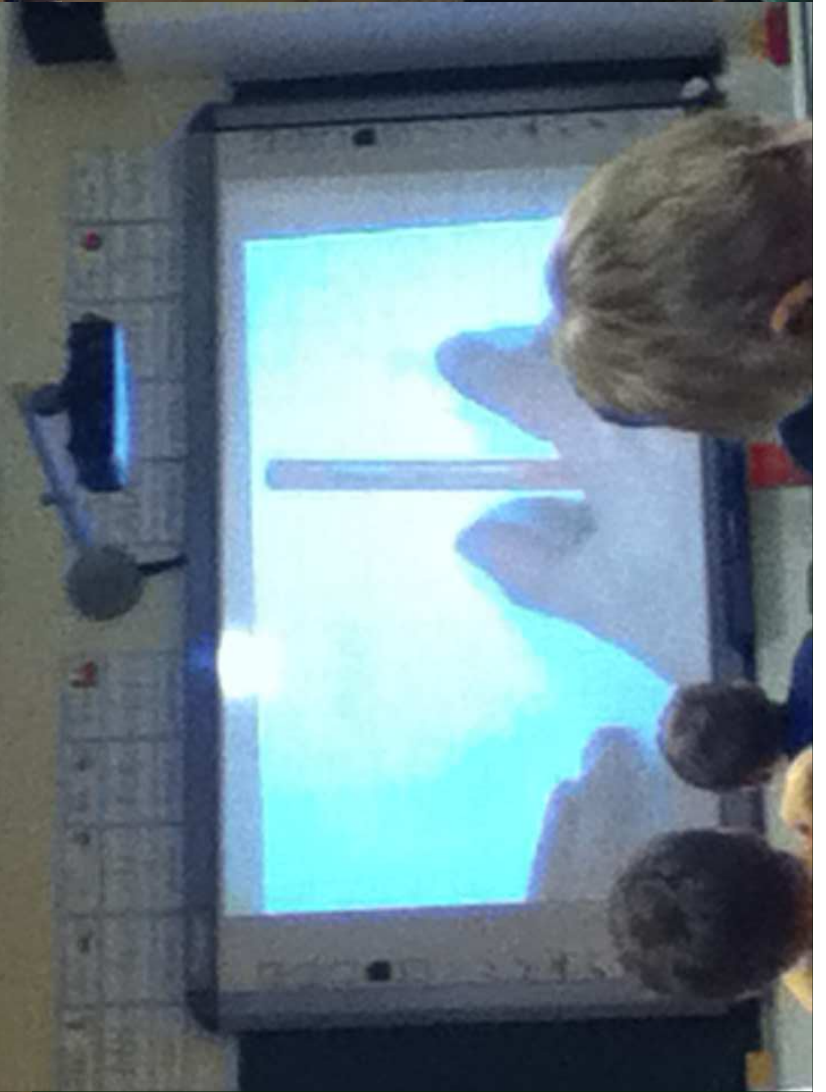
- E' stato interessante notare come la lezione si ripiegasse improvvisamente su se stessa. Cioè il tema era l'organizzazione di una lezione nei vari momenti principali, il che portava ad una **metariflessione** sulla lezione stessa che gli studenti stavano vivendo.
- Ma soprattutto il carattere **attivo** della lezione, la trasmissione di contenuti avveniva perchè gli studenti spesso li **mettevano in pratica**

LE OSSERVAZIONI NELLE SCUOLE

Un altro modo di fare didattica “attiva” è il portare gli studenti a fare delle osservazioni nelle scuole.

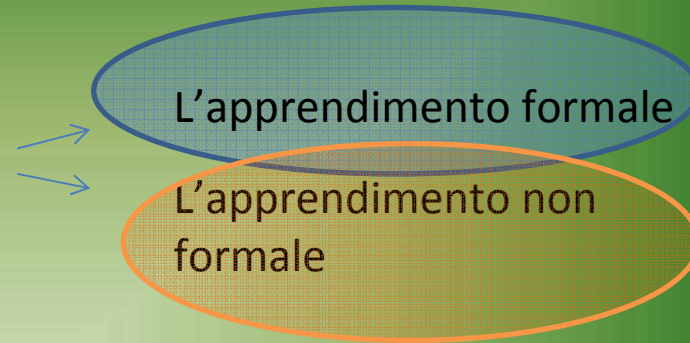
Osservazione del 9-10-2012 practice school Rantavitikan peruskoulu





Learning Circle

- Con il Learning Circle si uniscono



COS'è?

più studenti che vogliono dare lo stesso esame nello stesso periodo, si riuniscono e definiscono più appuntamenti per incontrarsi e “studiare” insieme.

E' diverso dal gruppo di studio perché

Regole scandite definiscono gli incontri,

LEARNING CIRCLE UNISCE

EDUCAZIONE FORMALE

- Corso inserito in un ambito accademico e finalizzato ad una valutazione finale, un riconoscimento

EDUCAZIONE NON FORMALE

Condotto con modalità che non rientrano nello schema dell'istruzione formale, lo studio avviene in ambiente extrascolastico (le location dei nostri incontri erano Bar, pub, parchi) e con modalità non accademiche (confronto informale con gli altri studenti).

L'apprendimento è alla pari
Orizzontalmente e non verticalmente

Educazione informale

- Durante l'Erasmus ho dovuto organizzare nuovamente una vita in un nuovo paese, che inevitabilmente ha rivoluzionato il modo che avevo di vivere nel paese di appartenenza.

*L'intervento educativo e formativo si configura, quindi, come un rapporto intenso ma anche, per certi versi, drammatico: si parte da certi presupposti per poterli cambiare, ci si muove entro degli **schemi che poi verranno messi in discussione**, si entra in un campo per poterne uscire, si agita una crisi per rivoluzionare l'esistente*
(ARISTIDE D., *Educazione informale*, testi di F. B. Fernandez)

- Nella costruzione di **nuove relazioni** e nell'adattamento in un paese con una cultura ed un **clima** molto diverso da quello della propria nazione...

L'educazione informale delle relazioni

- Vivere un Erasmus significa lasciare temporaneamente un nucleo, una realtà abitudinaria. È una scelta che comporta l'allontanamento da familiari e amici per esplorare una realtà di nuove relazioni.



avere amici provenienti da tanti paesi diversi è un'occasione per conoscere nuove culture ed abitudini, nuove forme di pensiero e **nuovi linguaggi**, nel creare questi legami le persone condividono qualcosa di molto "intimo", portano con loro parte della propria **identità etnica** e a loro volta si arricchiscono delle sfumature delle altrui tradizioni e realtà culturali.



SETTEMBRE +16° /+12°





AUTUNNO -5° / $-$
 16°





INVERNO -16° / -30°

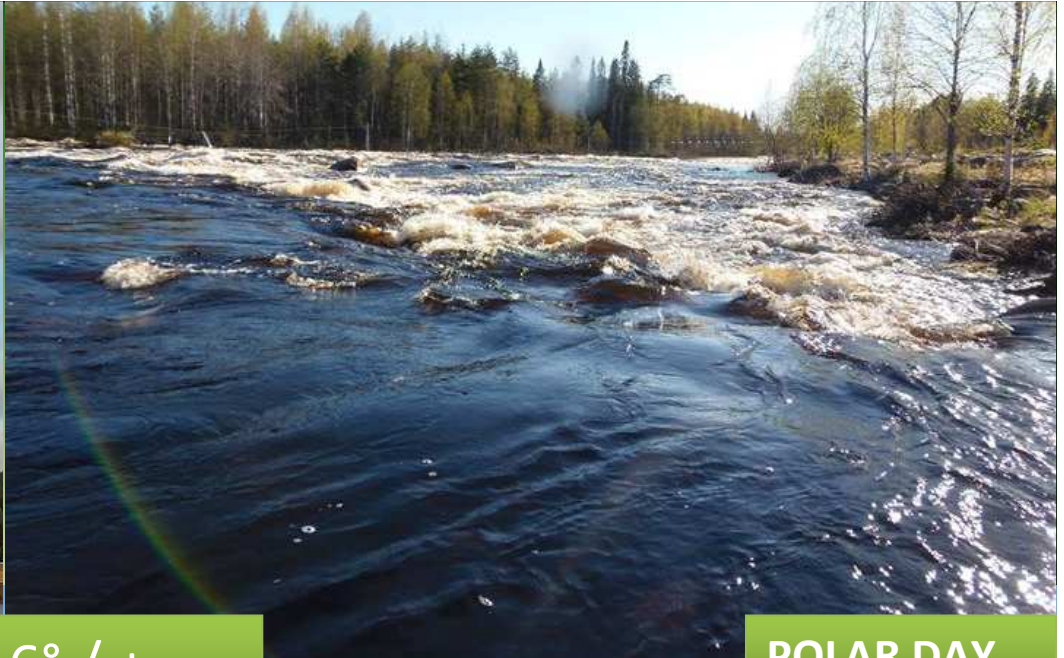
POLAR NIGHTS





PRIMAVERA +7°/+10°





ESTATE +16° / +
20°

POLAR DAY



Il valore educativo di essere presente ad una simile trasformazione si esplica nella trasmissione all'individuo di una verità, la trasmissione avviene più o meno consciamente, ma genera all'interno della persona una "consapevolezza", un processo di "accettazione positiva" degli eventi, non in senso di ricezione passiva, ma nel senso di una nascita di una nuova "sensazione" di essere non solo un singolo, un'entità individuale, ma una parte di un tutto, di un'insieme.

Le leggi naturali che regolano l'alternarsi dei giorni e delle stagioni sono le stesse che regolano i bisogni umani primari, e che hanno per millenni regolato anche le azioni quotidiane dell'uomo.



Ancora oggi nelle scuole è insegnato ai bambini “il ciclo della vita”, per permettergli di capire questo scandirsi naturale del tempo e i cambiamenti che questo comporta: un individuo che nasce è parte del processo di nascita di tutti gli elementi della natura, la crescita è la trasformazione come tra una stagione ed un'altra, la morte il termine di un ciclo.

Il ripercorrere di persona questi cambiamenti può riportare alla luce la memoria antica dell'uomo che torna ad avere un senso nelle stagioni come nella sua vita



GRAZIE

